



Via Cappello, 10 45100 S. Apollinare-RO  
Tel. 0425 492404 Dir. 0425 499000  
Fax. 0425 492583  
e-mail: [rois004002@istruzione.it](mailto:rois004002@istruzione.it)  
[rois004002@pec.istruzione.it](mailto:rois004002@pec.istruzione.it)  
web: [www.agrariorovigo.it](http://www.agrariorovigo.it)



Corso del Popolo, 274 45100 Rovigo  
Tel. 0425 25801  
Fax 0425 422256  
e-mail: [rois004002@istruzione.it](mailto:rois004002@istruzione.it)  
[rois004002@pec.istruzione.it](mailto:rois004002@pec.istruzione.it)  
web: [www.itsgberninirovigo.it](http://www.itsgberninirovigo.it)



Comunicato n° 100

Rovigo lì, 06/11/2014

AI DOCENTI  
ITA "Munerati"  
ITG "Bernini"

Oggetto: Predisposizione materiali per i Consigli di Classe di Novembre

In vista dei lavori dei Consigli di Classe previsti per il mese di Novembre, si ritiene opportuno inviare qualche indicazione operativa per la predisposizione delle programmazioni da presentare ai genitori, qualora nelle classi fossero presenti studenti diversamente abili (D.A.).

Gli insegnanti di *ciascuna disciplina* avranno cura di predisporre il MOD\_PD\_01 (Allegato A), scaricabile dal sito dell'Istituto, nel quale, per ciascun studente D.A., indicheranno gli obiettivi minimi o differenziati, i contenuti disciplinari specifici e le modalità di svolgimento delle verifiche. Sarà necessario, soprattutto per gli studenti che seguono percorsi differenziati ma, in generale, anche per le parti relative alle indicazioni per le verifiche, che i docenti titolari dei vari insegnamenti si confrontino con gli insegnanti di sostegno dei diversi studenti. Si raccomanda di consegnare il modulo al coordinatore di classe prima del Consiglio in modo da rimanere entro i tempi previsti dalle singole riunioni.

Al fine di uniformare le modalità di redazione del modello citato, è utile precisare quanto segue.

I percorsi di studio possibili per gli studenti D.A. sono due:

1. Programmazione *riconducibile* ai programmi ministeriali
2. Programmazione *non riconducibile* ai programmi ministeriali ovvero differenziata.

Nel primo caso si tratta di una programmazione riconducibile agli obiettivi minimi deducibili dai programmi ministeriali (ora, linee guida), o comunque *ad essi globalmente corrispondenti* (art. 15 c.3 dell'OM 21 Maggio 2001, n.90). Per gli studenti che seguono obb. riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

- Un programma *minimo*, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
- Un programma *equipollente* con la riduzione parziale e/o la sostituzione parziale dei contenuti (art. 318 c.1 del D. Lgs. 16 aprile 1994, n.297), ricercando *la medesima valenza formativa*. Ovvero usare metodi diversi per raggiungere gli stessi obiettivi.

Per quanto riguarda gli obiettivi minimi o essenziali di ciascuna disciplina è necessario che vengano individuati dai docenti, sulla scorta di quanto sicuramente già discusso nei dipartimenti disciplinari,

e rappresentano l'insieme delle conoscenze e delle competenze ritenute irrinunciabili per il conseguimento del titolo di studio, anche in relazione alla successiva attività professionale o di prosecuzione degli studi da parte dell'alunno.

L'espressione equipollenza è rinvenibile nel Regolamento degli esami di maturità laddove, all'art. 6 c.1, si parla del materiale che il C.d.C. deve preparare per la commissione d'esame allo scopo di facilitare la predisposizione delle prove equipollenti previste dalla legge quadro ( L. 5 febbraio 1992 n.104, art. 16 c.3 ).

E' possibile fare un elenco di tali prove:

- Prove diverse rispetto alla modalità di espressione-comunicazione. Ad esempio: una prova scritta o grafica diventa orale, una orale diventa scritta.
- Prove diverse rispetto alla modalità di somministrazione: domande aperte diventano chiuse, a scelta multipla, vero/falso.
- Prove diverse rispetto ai tempi: oltre all'assegnazione di un tempo maggiore a disposizione si può variare anche la frequenza delle verifiche o interrogazioni e definire la loro programmazione.
- Prove diverse rispetto alla quantità: numero di esercizi, di domande ecc. Se non è possibile aumentare i tempi o se la resistenza fisica del soggetto non consente la somministrazione di un'intera prova, si possono selezionare e proporre solo le parti più significative.
- Prove diverse rispetto ai contenuti, che rimangono però idonei a valutare globalmente il raggiungimento degli obiettivi.

Analizzando le varie tipologie di tali prove è possibile desumere cosa si debba intendere con l'espressione programma equipollente.

E' sempre opportuno ricordare che ai fini del rilascio del titolo di studio, sono importanti le conoscenze, le competenze e le abilità conseguite dall'alunno e non il *percorso fatto per conseguirle*.

Il secondo caso, ovvero di programmazione non riconducibile ai programmi ministeriali, si presenta quando la disabilità è tale da rendere necessaria la costruzione di un PEI nettamente differente rispetto all'ordinamento degli studi della classe. Tale programmazione si definisce differenziata e non consente il conseguimento del titolo di studio da parte dell'alunno.

Il percorso da scegliere per l'alunno, salvo casi di grave disabilità cognitiva, dove la scelta è subito evidente, spetta al consiglio di classe. Questo, dopo un periodo di osservazione e *comunque non prima della fine della scuola dell'obbligo* (entro la fine del primo biennio), decide il percorso e lo comunica alla famiglia, la quale può decidere di *accettare o non accettare* il percorso proposto.

E' altresì possibile prevedere un percorso differenziato per alcuni anni di scuola e successivamente, ove il Consiglio di Classe riscontri che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o globalmente corrispondenti, passare ad un percorso con obiettivi minimi, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti (comma 4 art. 15 dell'O.M. 90 del 21/5/2001).

Pertanto, se ci fossero le condizioni, è possibile cambiare, nel percorso scolastico, la programmazione da differenziata in obiettivi minimi e viceversa.

Il Dirigente Scolastico Reggente  
Fabio Cusin